



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIVISIONE PERSONALE

Div. II/2/FL

D.R. 5962

Selezioni pubbliche per il reclutamento di complessivi n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 3 anni, non rinnovabile, ai sensi dell'art. 24 Legge 240/10, comma 3, lett. b)

IL RETTORE

- VISTA la legge 22.4.1987, n. 158;
- VISTA la legge 9.5.1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 concernente la realizzazione della parità uomo-donna sul lavoro;
- VISTO il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9.5.1994 n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTO il D.M. 4.10.2000, concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei Settori Scientifico Disciplinari e la definizione delle relative declaratorie, e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il D.Lgs. n. 196 del 2003, relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- VISTA la legge 15.4.2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTO il D.P.R. 3.5.2006, n. 252 -pubblicato nella G.U. 18.8.2006, n. 191 - concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2.9.2006;
- VISTO il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246", e successive modifiche intervenute;
- VISTO la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.M. 25.5.2011 n. 243 "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24, della legge n. 240/2010;
- VISTO il D.R. del 19.7.2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Milano;
- VISTO il D.M. 29.7.2011, n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della L. 240/10";
- VISTO il D.R. del 13.7.2011, modificato con D.R. del 7.10.2015, con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- VISTO il D.Lgs. 9.2.2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 in materia di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;
- VISTO il D.M. 12.6.2012, n. 159 "Rideterminazione dei settori concorsuali";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIVISIONE PERSONALE

- VISTO il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTE le sentenze del Consiglio di Stato, sezione VI, n. 1270/2013 e n. 5284/2013, in base alle quali tra le cause ostative alla partecipazione alle procedure di chiamata di cui della Legge 240/2010 è da ricomprendersi anche il rapporto di coniugio in quanto è irragionevole che tra le cause di incompatibilità vi sia il rapporto di affinità, ma non il rapporto di coniugio, che è presupposto indispensabile dell'affinità;
- VISTA la lettera ministeriale prot. n. 10646 del 17.9.2015 con la quale è stato espresso il parere che le ipotesi di incompatibilità previste per la partecipazione alle procedure selettive per docenti universitari debbano essere estese anche alle procedure per ricercatore;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.2.2015 con la quale è stato determinato il trattamento economico dei Ricercatori a tempo determinato di tipo b);
- VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 21 e 22 settembre 2015 con la quale è stata approvata la destinazione di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) ai Dipartimenti e ai settori scientifico-disciplinari;
- VISTE le delibere con le quali i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno fornito le indicazioni utili per l'emanazione dei relativi bandi;
- VERIFICATA la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie così come previsto dall'art. 18, comma 2 della Legge 240/2010;

D E C R E T A

Art. 1

Selezioni pubbliche per titoli e colloquio

Sono indette selezioni pubbliche, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di tre anni, non rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, presso i Dipartimenti e per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari di seguito riportati:

Dipartimento di BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA TRASLAZIONALE

Codice concorso: 3151

Posti: 1

Settore concorsuale: 05/F1 - **Biologia Applicata**

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 - **Biologia Applicata**

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: 15

Lingua straniera richiesta: **inglese**

Specifiche funzioni che il ricercatore è chiamato a svolgere:

- *Funzioni didattiche: insegnamenti o moduli di insegnamento del SSD BIO/13 nei corsi di Laurea di Biotecnologie Mediche L-2, Biotecnologie mediche e medicina molecolare LM-9 e del corso di laurea internazionale in Medicina e Chirurgia.*
- *Funzioni scientifiche: ricerche nell'ambito della Biologia dello Sviluppo basate anche sull'utilizzo di zebrafish come modello per lo studio di patologie.*

Dipartimento di SCIENZE DELLA SALUTE

Codice concorso: 3152

Posti: 1

Settore concorsuale: 05/F1 - **Biologia Applicata**

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 - **Biologia Applicata**

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: 20



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIVISIONE PERSONALE

Lingua straniera richiesta: **inglese**

Specifiche funzioni che il ricercatore è chiamato a svolgere:

- *Funzioni didattiche: Copertura di insegnamenti del SSD BIO/13 afferenti all'offerta didattica del Dipartimento nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia e nelle Lauree Sanitarie.*
- *Funzioni scientifiche: Attività scientifica nell'ambito dello studio dei meccanismi del processo di sviluppo, con particolare attenzione allo sviluppo del sistema nervoso centrale, utilizzando modelli animali (mammiferi e altri vertebrati) e modelli cellulari.*

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso, alla data di scadenza del bando, del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, o del diploma di specializzazione medica (per l'area medica) e di uno dei seguenti requisiti specifici:

- avere usufruito di un contratto di cui all'art. 24 comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010;
- avere svolto almeno 3 anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ovvero di analoghi assegni in atenei stranieri;
- avere svolto almeno 3 anni, anche non consecutivi, di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghe borse in atenei stranieri;
- avere svolto almeno 3 anni di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

Non sono ammessi a partecipare i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori di I o II fascia o ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio.

Non sono ammessi inoltre coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e/o svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 240/2010 presso l'Università degli Studi di Milano e/o altri Atenei italiani per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della presente selezione, superi complessivamente i 12 anni.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non sono ammessi inoltre coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso o un rapporto di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento che richiede il posto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3

Trasparenza

In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 14.3.2013 n. 33 saranno pubblicati sul Portale dell'Ateneo il presente bando di concorso, l'elenco dei candidati con i relativi curriculum vitae, le commissioni giudicatrici, i verbali e l'esito di ciascuna procedura selettiva.

Art. 4

Domande di ammissione dei candidati italiani

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale Concorsi ed Esami.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo o di chiusura degli uffici, la scadenza è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIVISIONE PERSONALE

fissata al primo giorno feriale utile.

Il Fac-simile della domanda è disponibile all'indirizzo: www.unimi.it/valcomp

Le domande dovranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

a) mediante PEC

con invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

concorsi.docentiricercatori@pec.unimi.it.

L'invio dovrà essere effettuato solo dall'indirizzo PEC personale del candidato;

La e-mail di trasmissione dovrà riportare in oggetto: DOMANDA SELEZIONE RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B - CODICE CONCORSO _____

La domanda di partecipazione alla procedura, formulata secondo lo schema di cui all'allegato A, dovrà essere firmata dal candidato e scansionata in formato PDF, con i relativi documenti.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente al documento di identità e codice fiscale devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione degli allegati che abbiano una dimensione pari o superiore a 30 megabyte.

Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.2.2005 n. 68, la validità della trasmissione della domanda tramite posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica al momento dell'invio.

b) mediante consegna a mano o tramite corriere o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento

La domanda di ammissione, debitamente firmata, può essere consegnata a mano o tramite corriere all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatori di questo Ateneo - via S. Antonio 12 - Milano, II piano, nei giorni e negli orari seguenti:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

La domanda potrà anche essere spedita per raccomandata con avviso di ricevimento al Rettore di questo Ateneo - via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, entro il termine sopra indicato.

A tal fine farà fede il protocollo di arrivo per i plichi consegnati a mano o tramite corriere e il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata.

Sulla busta contenente la domanda e i relativi allegati devono essere riportati in stampatello i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo del candidato
- codice concorso
- selezione a n. posto/i di ricercatore a tempo determinato di tipo b)
- settore concorsuale
- settore scientifico-disciplinare
- Dipartimento
- G.U. di pubblicazione dell'avviso di bando
- la dicitura "DOMANDA, TITOLI E PUBBLICAZIONI DEL CANDIDATO"

Nella domanda il candidato deve chiaramente indicare il codice concorso, il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare per il quale intende essere ammesso.

Nella domanda il candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale.

Il candidato deve inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza posseduta;
2. di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate;
3. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIVISIONE PERSONALE

4. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957 n.3;
5. di essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'art. 2;
6. di essere in possesso di uno dei requisiti specifici indicati dall'art. 2;
7. di non avere un rapporto di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione del posto e che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente dell'Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono tenuti a versare, pena l'esclusione, un contributo pari a € 25,82 sul conto corrente postale n. 17755208 intestato all'Università degli Studi di Milano o sul conto corrente bancario BANCA INTESA S.p.A. - Servizio Tesoreria Enti - via Verdi n. 8 - 20121 Milano - C/C 00000463971 - IBAN: IT97 G 03069 09400 00000463971 - SWIFT CODE: BCITITMMXXX per i versamenti dall'estero - intestato all'Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7 indicando obbligatoriamente la causale: "contributo selezione RTD - codice concorso....." .

La copia della ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo.

I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5.2.1992 n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
- 2) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente al possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 (All. B);
- 3) curriculum vitae, non eccedente le 30 pagine, secondo lo schema (All. C), datato e firmato. Il curriculum vale come autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente al possesso dei titoli in esso riportati;
- 4) (per i candidati che non inviano la domanda tramite PEC) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente all'invio del curriculum in formato digitale (All. D);
- 5) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate con le modalità di cui al successivo art. 7, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;
- 6) pubblicazioni in formato digitale, secondo quanto previsto dal successivo art. 7;
- 7) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All. E) attestante la conformità all'originale delle pubblicazioni;
- 8) copia della ricevuta del versamento di € 25,82.

Tutti i titoli che il candidato intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono essere autocertificati esclusivamente sul curriculum ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando lo schema di cui all'allegato C. Non sarà preso in considerazione alcun titolo prodotto in originale o in fotocopia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.



Il mancato rispetto del termine stabilito dal comma 1 del presente articolo o la mancata sottoscrizione della domanda sono cause di esclusione dalla procedura.

Art. 5

Domanda di ammissione dei candidati stranieri

Per i cittadini stranieri, oltre a quanto riportato nel precedente articolo, è necessario inoltre dichiarare:

- 1) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza, ovvero i motivi della mancanza di tale requisito;
- 2) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I titoli che i cittadini dell'Unione Europea intendono presentare possono essere autocertificati sul curriculum, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, utilizzando lo schema di cui all'allegato C.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 6

Invio curriculum vitae in formato elettronico

I candidati, ad eccezione di coloro che abbiano inviato la domanda mediante PEC, negli stessi termini di presentazione della domanda, hanno l'obbligo di scansionare ed inviare all'indirizzo di posta elettronica curriculum.rtd@unimi.it copia datata e firmata del curriculum vitae allegato alla domanda in formato pdf con l'indicazione del codice concorso cui si riferisce.

Art. 7

Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato, e vanno presentate **esclusivamente in formato digitale (formato PDF)**, come allegati alla domanda inviata tramite PEC oppure, nel caso la domanda venga inviata per posta o consegnata a mano, trascritte su CD-ROM o supporto USB inserito nella busta di trasmissione della domanda. Il candidato è tenuto a rispettare il limite massimo di pubblicazioni da presentare qualora previsto dall'art. 1.

Sono valutabili ai fini della presente procedura di selezione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Non sono valutabili le note interne e i rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIVISIONE PERSONALE

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni edite in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004 n. 106 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 8 maggio 2006 n. 252.

Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN, ISSN o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine. Qualora questa sia diversa dalla lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, le pubblicazioni devono essere tradotte in lingua italiana o in lingua inglese. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure riguardanti settori linguistici è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 8

Rinuncia alla partecipazione alla procedura di selezione

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla procedura di selezione per la quale hanno prodotto domanda di ammissione, potranno inviare, all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatore, via fax al n. 02/50313121 o all'indirizzo e-mail valcomp@unimi.it, la dichiarazione di rinuncia, utilizzando il fac-simile allegato (All. F), corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento.

L'assenza del candidato nel giorno di convocazione della discussione ed eventuale prova orale è considerata manifestazione della sua volontà di rinunciare alla procedura di selezione.

Art. 9

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 10

Costituzione della commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre professori, dei quali almeno due di prima fascia esterni all'Ateneo, secondo le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento d'Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Qualora espressamente richiesto dal Dipartimento proponente, la Commissione può essere composta interamente da studiosi o esperti in servizio presso università di Paesi stranieri, in possesso di competenze specifiche nei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il bando e appartenenti a ruoli equivalenti a quelli di professore di prima o seconda fascia.

Per la costituzione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

La Commissione è nominata con decreto del Rettore e la sua composizione è resa pubblica per via telematica sul Portale dell'Università.

Art. 11

Ricusazione

Eventuali istanze di rikusazione da parte dei candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate nel termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione giudicatrice sul Portale dell'Ateneo.

Qualora la causa di rikusazione sopravvenga dopo il predetto termine, purché prima della data di



insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Art. 12

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione nel corso della prima seduta, presieduta dal componente con maggiore anzianità accademica, elegge il Presidente e il segretario.

La Commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri di massima e li consegna al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità sul Portale dell'Università.

I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

La valutazione dei candidati a cura della Commissione prevede una fase preliminare, a conclusione della quale la Commissione esprime, per ciascun candidato, un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei parametri e dei criteri di cui al D.M. 25.5.2011 n. 243.

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non meno di sei, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei: in tale caso la Commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni senza esprimere alcun giudizio.

Art. 13

Valutazione dei titoli e del curriculum

La Commissione, nel valutare i titoli e i curriculum, deve tenere conto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 25.5.2011 n. 243, dei seguenti criteri:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) possesso del diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun elemento è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione valuta altresì ogni altro titolo o attestato non esplicitamente richiesto per l'ammissione alla selezione.

Art. 14

Valutazione della produzione scientifica

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Le commissioni giudicatrici effettuano, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25.5.2011 n. 243, la selezione delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e



con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;

- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale, la Commissione nel valutare le pubblicazioni terrà conto, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 25.5.2011 n. 243, anche dei seguenti indici:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Art. 15

Discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e prova di conoscenza della lingua straniera

La data di svolgimento della discussione dei titoli sarà comunicata ai candidati almeno 20 giorni prima della discussione. Nei casi in cui sia necessario procedere ad una selezione preliminare, l'ammissione, o la mancata ammissione, sarà pubblicizzata sul sito web dell'Ateneo www.unimi.it/valcomp nei giorni successivi alla valutazione preliminare. I candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di identità o di riconoscimento valido.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni è accertata l'adeguata conoscenza da parte dei candidati dell'eventuale lingua straniera indicata all'art. 1 del presente bando.

A conclusione della discussione pubblica la Commissione attribuisce ai titoli e a ciascuna pubblicazione presentata dai candidati un punteggio.

Ai titoli possono essere attribuiti fino a un massimo di **30 punti** e alle pubblicazioni scientifiche fino a un massimo di **50 punti**. La Commissione valuta inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica di ogni candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, attribuendovi fino a un massimo di **20 punti**.

Confrontati gli esiti delle singole valutazioni, la Commissione si esprime a maggioranza proponendo il nominativo per la chiamata. Le selezioni non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi, i punteggi assegnati a ciascun candidato e la motivazione della scelta del vincitore, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

La commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La commissione giudicatrice deve concludere la procedura selettiva entro 3 mesi dall'emanazione del relativo decreto di nomina.

Art. 16

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono consegnati dal presidente della commissione al responsabile del procedimento entro 5 giorni dall'ultima riunione della commissione.



Il Rettore con proprio decreto accerta, entro 30 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti e dichiara i nominativi dei vincitori.

Gli atti inerenti la procedura sono pubblicati sul portale di Ateneo.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Art. 17

Chiamata

Il Consiglio del Dipartimento interessato propone la chiamata dei vincitori con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di chiamata e autorizza la stipula del contratto di lavoro.

Art. 18

Natura e stipula del contratto

L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita gli interessati a presentare la documentazione di rito per l'assunzione nel pubblico impiego.

Il contratto di diritto privato che si instaura con il ricercatore deve contenere, tra l'altro, le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro;
- il regime di impegno a tempo pieno;
- il trattamento economico complessivo;
- il trattamento previdenziale e assicurativo;
- il Dipartimento di afferenza;
- il settore concorsuale e scientifico-disciplinare di riferimento.

Art. 19

Incompatibilità

I contratti di cui al presente bando non sono cumulabili né con analoghi contratti, benché stipulati in altre sedi universitarie o in strutture scientifiche pubbliche e private, né con la frequenza di un corso di dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-laurea.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono collocati in posizione di aspettativa o di fuori ruolo o analoga posizione, se previsto dagli ordinamenti delle Amministrazioni di appartenenza.

Per le attività compatibili, si applica, per quanto non modificato dalla Legge 240/2010 la normativa cui sono assoggettati i ricercatori di ruolo confermati, e in particolare il D.L. 57/1987, convertito nella Legge 158/1987.

Per il regime autorizzativo si applica quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 nonché dal Regolamento di Ateneo per le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Art. 20

Attività dei ricercatori a tempo determinato

Il ricercatore a tempo determinato, indipendentemente dalla tipologia di contratto:

- svolge attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare che ne identifica il profilo;
- svolge attività didattica, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti d'Ateneo, secondo le determinazioni dei competenti Organi;
- svolge attività assistenziale ove collegata ai propri compiti didattici e di ricerca previo accordo tra l'università e le competenti strutture sanitarie;
- partecipa alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti e di prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'università, anche seguendo lo svolgimento delle tesi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIVISIONE PERSONALE

- svolge compiti di tutorato e compiti di orientamento nei confronti degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi, fissando un calendario di ricevimento;
- può assumere funzioni di responsabilità su progetti di ricerca nel rispetto della normativa vigente;
- partecipa alle attività del Dipartimento e alle riunioni delle Commissioni didattiche secondo le modalità disciplinate nel Regolamento del Dipartimento stesso.

L'impegno annuo complessivo è stimato in 1.500 ore per il regime di tempo pieno.

Devono essere dedicate allo svolgimento delle attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti 350 ore per il regime di tempo pieno, secondo le determinazioni dei pertinenti Regolamenti d'Ateneo.

Art. 21

Valutazione delle attività

I risultati e l'attività dei ricercatori a tempo determinato sono sottoposti a valutazione secondo modalità appositamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

Il ricercatore è comunque tenuto a presentare una relazione annuale secondo modelli e criteri definiti dall'Ateneo.

Art. 22

Trattamento economico

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo spettante ai destinatari dei contratti è pari al trattamento spettante al ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno, incrementato del 10% secondo la determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 23

Cessazione del rapporto di lavoro

Il ricercatore che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla Struttura di riferimento con almeno 30 giorni di preavviso.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione trattiene l'importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza del contratto;
- dal recesso del ricercatore;
- per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 C.C.;
- da grave inadempienza del ricercatore nello svolgimento dell'attività prevista dal contratto, valutata dai competenti Organi accademici.

Art. 24

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura ed alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 25

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è il Dott. Ferdinando LACANNA - e-mail: ferdinando.lacanna@unimi.it.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatori (tel. 025031/3065-3102); e-mail: valcomp@unimi.it).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIVISIONE PERSONALE

Art. 26

Publicizzazione del bando

L'avviso del presente bando è pubblicizzato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale Concorsi ed Esami. Il testo integrale è pubblicato sul Portale dell'Ateneo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul Portale europeo per la mobilità dei ricercatori.

Art. 27

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

IL RETTORE

f.to Vago

Milano, 27.10.2015

Reg. 0297309 29/10/2015